



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

30 giugno 2009, ore 16

Il CMI per Viareggio - IV

Testo del telegramma che il Segretario di Stato ha fatto pervenire, a nome del Santo Padre Benedetto XVI, all'Arcivescovo Benvenuto Italo Castellani di Lucca, a motivo dell'esplosione di un treno merci nella stazione di Viareggio, che ha causato finora 13 morti e numerosi feriti, alcuni molto gravi: *"Appresa la notizia del grave incidente presso la Stazione di Viareggio, il Sommo Pontefice esprime profonda partecipazione al dolore che colpisce l'intera città e mentre assicura fervide preghiere di suffragio per quanti sono tragicamente morti, invoca dal Signore la pronta guarigione dei feriti e, affidando alla materna protezione della Vergine Santa quanti sono colpiti dal drammatico evento, invia una speciale confortatrice Benedizione Apostolica"*.

Viareggio, città in lutto.

Un lutto che si avverte camminando per le vie del centro cittadino.

Camminando per la strada, la gente parla sottovoce, quasi in segno di rispetto per le vittime.

Gli ombrelloni nei bagni sono chiusi e sui grandi cartelloni pubblicitari sulla Passeggiata a mare, come quello del Festival Pucciniano, campeggia un enorme drappo nero, legato di traverso. A ricordare, sempre, in ogni momento, che oggi Viareggio piange i suoi morti. L'odore è ancora acre, nonostante il vento abbia stemperato l'aria. Il caldo è afoso. Ovunque, il silenzio. Un'atmosfera quasi irreale. Che si fa ancora più irreale nella zona "proibita", l'enorme area che le forze dell'ordine hanno delimitato con strisce bianche e rosse e presidiano. Ci sono solo i giornalisti, quelli delle televisioni e delle emittenti satellitari, ai quali è stato concesso di stare da una parte, per le loro trasmissioni. Di fronte al palazzo comunale è stata allestita una prima tendopoli. Dopo essersi nascosto tra le nuvole del primo pomeriggio, il sole è tornato prepotentemente a dominare il cielo rasserenato, sembra decisamente fuori luogo.

Il CMI si tiene a disposizione e rimane in attesa di notizie che spera migliori.



Eugenio Armando Dondero

